

102

ANNO XXV
marzo 2015

info dar

Costruisce solidarietà

PRIMO PIANO

Vi aspettiamo sabato 23 maggio alle ore 15.00 in via Barrili, 21 per l'assemblea annuale di DAR=CASA

Torniamo a Stadera per l'assemblea annuale: ci ospitano gli amici del Circolo Culturale La Conca Fallata presso lo SPAZIO BARRILI, in via barrili 21

PRIMO PIANO

Dopo due anni molto difficili, il risultato di **bilancio va a migliorare**, nonostante il conto economico sia ancora in passivo. La **perdita** però è molto **più contenuta**, di poco superiore ai 40 mila euro: **meno della metà** dello scorso anno.

Siamo sulla strada giusta: le criticità non mancano ed è ancora prematuro parlare di un cambio di rotta, ma le misure prese per rendere più solida DAR stanno dando degli importanti risultati.

In particolare i **ricavi** derivanti dai **progetti di gestione** sono **aumentati** dal 2013 di 100 mila euro. La **diversificazione dell'attività di DAR**, perseguita attraverso un investimento sulle risorse umane e sull'accompagnamento sociale, **genera reddito e accresce le competenze e il riconoscimento della cooperativa** come attore importante nelle politiche abitative milanesi.

I due progetti iniziati nel 2014, Residenza Sociale e Ospitalità Solidale,

stanno dando dei risultati positivi sia in termini di margini che, soprattutto, di gestione sociale.

Sono occasioni in cui DAR, da sola o in partnership con altri soggetti, sperimenta **nuovi progetti** abitativi, destinati a target differenziati. Un'occasione per crescere e per migliorare la nostra attività.

Sul fronte dell'**efficienza** della struttura sono stati ottenuti **buoni risultati**: il lavoro è aumentato in seguito all'ingresso di nuovi progetti, mentre il personale è diminuito. Alcune persone che hanno lasciato la cooperativa non sono state sostituite e le loro funzioni sono state assorbite, temporaneamente o in via definitiva, da altre figure già presenti nella struttura.

La fiducia e l'appoggio che i nostri soci sostenitori continuano a darci è un altro elemento importante quest'anno: le donazioni sono state infatti molto significative.

DAR COMUNICA

Fondazione DAR aderisce alla rete di "Io Dono sicuro"



Nel mese di febbraio, la nostra fondazione è stata ammessa alla rete di "**io dono sicuro**": il network di enti Onlus che vengono selezionati, ogni anno, dall'**Istituto italiano della Donazione**.

Aderire a questa rete rappresenta un passo in più per la nostra fondazione che, in questo modo, può dimostrare la sua trasparenza e garantire ai propri sostenitori un controllo costante.

Per sostenere le nostre attività è possibile **effettuare una donazione** presso:
Banca Popolare di Sondrio
IBAN: IT11 N056 9601 6000
0000 9134 X49

Le donazioni possono essere **deducibili fiscalmente**, come prevede la normativa relativa alle Onlus.

continua a pag.2 >

> segue dalla prima pagina

Sappiamo che per dare un futuro a DAR non dobbiamo contare su questo, ma apprezziamo questo segnale di fiducia nei confronti del percorso di continuità e cambiamento che DAR sta facendo.

Sul fronte dei costi il dato che rimane molto negativo è quello delle perdite su crediti: alcuni soci assegnatari hanno lasciato grossi debiti per il mancato pagamento dei canoni che non potranno mai essere recuperati. Per questo vengono mandati a perdita. Visto che il dato della morosità è ancora alto (circa il 10% nel 2014) per prudenza sono stati svalutati anche alcuni crediti verso soci ancora assegnatari. Il totale di questo dato è di 83 mila euro: quasi il doppio del deficit dell'anno.

Lavoriamo sempre con impegno e costanza sulla prevenzione e il trattamento del fenomeno della morosità, ma la situazione economica dei soci assegnatari è ancora molto difficile.

Stiamo agendo su più fronti: da un lato orientando i soci all'offerta di contributi pubblici a sostegno delle morosità; dall'altro lato immaginando strumenti in grado di intervenire sul fenomeno; infine, coordinandoci con altri soggetti che lavorano nel campo dell'abitare sociale per richiedere interventi a favore dei soggetti gestori.

Il risultato di quest'anno ci incoraggia a proseguire nella ricerca di nuovi progetti e a lavorare sul miglioramento dei risultati di quelli attivi. Per il 2015 siamo impegnati sull'avvio del progetto Voltri: gli abitanti dovrebbero entrare nelle nuove case i primi mesi dell'anno prossimo. Abbiamo pensato di presentare in occasione dell'assemblea l'avviso per la selezione dei futuri assegnatari.

L'assemblea sarà quindi l'occasione per raccontarvi di questo importante progetto e di tutti gli altri; per raccogliere spunti di riflessione, critiche e suggerimenti; per **condividere le idee** sul futuro di DAR e **valutare insieme il risultato dei nostri sforzi**.

In particolare, Soleterre propone un servizio per l'impiego, l'assistenza e l'orientamento al lavoro di donne e giovani immigrati.

L'associazione offre:

- > percorsi di bilancio e autovalutazione delle competenze;
- > laboratori di gruppo volti al recupero e alla valutazione delle competenze formali e trasversali;
- > servizi di orientamento al lavoro, attraverso attività informative sulle possibilità di formazione professionale, aggiornamento, ricerca occupazionale che il contesto milanese può offrire;
- > incontri di consulenza individuale volti a definire un percorso di ricerca lavorativa e riqualificazione;
- > orientamento all'auto-impiego e supporto per lo sviluppo di idee imprenditoriali;
- > attività di alfabetizzazione informatica e finanziaria per l'accesso al credito, la gestione del risparmio, l'invio di rimesse.

Per contattare Soleterre e valutare i servizi proposti è possibile rivolgersi alla sede in via Molino delle Armi, 19 a Milano.

SPECIALE CRISI

Chi fa fatica a pagare l'affitto può chiedere un aiuto al Comune di Milano, fino al 30 aprile 2015

Si chiama "**contributo per la morosità incolpevole**" ed è il nuovo provvedimento del Comune di Milano per dare una mano a chi non riesce a pagare l'affitto e ha accumulato un debito di morosità incolpevole.

Cos'è la morosità incolpevole?

La morosità viene detta incolpevole quando l'inquilino, anche se lo volesse, non ha la possibilità di continuare a pagare interamente l'affitto **perché ha perso il lavoro**, ha chiuso la sua attività in proprio oppure il lavoro si è molto ridotto.

Come si può fare per ricevere il contributo?

Bisogna rivolgersi al proprio consiglio di zona, prendere un appuntamento e compilare la domanda entro il 30 aprile 2015.

Per conoscere i giorni di apertura, gli orari e i numeri di telefono degli uffici nel proprio consiglio di zona si può chiamare il numero verde gratuito del Comune di Milano al numero: 02 02 02

DAR COMUNICA

Soleterre: un aiuto a chi cerca lavoro

Soleterre è un'organizzazione umanitaria che realizza attività in tema di lavoro con particolare attenzione alle famiglie e ai cittadini stranieri.

L'associazione è attiva anche a Milano e promuove attività dedicate a chi cerca lavoro.

DAR COMUNICA

Vuoi ricevere l'Infodar via posta elettronica?

Scrivi a info@darcasa.org e comunicaci il tuo indirizzo e-mail: è importante!
Ci permetterai di tenerti sempre aggiornato sulle attività di DAR, risparmiando carta, tempo e denaro.

Hai cambiato il tuo indirizzo? Avvisaci!

Se cambi recapito, indirizzo o numero di telefono, chiama in cooperativa e **aggiornaci**.
Per DAR è importante tenere i contatti con i propri soci.

إذا غيرت عنوانك أو رقم التلفون يرجى الإتصال ب "دار"

DAR in via Voltri: presto gestiremo 100 nuovi alloggi in affitto a canone sociale e moderato in zona Barona



Vivere Vicini è una risorsa. Ci prepariamo per intraprendere un progetto sperimentale in Via Voltri.



L'idea di progetto che ci proponiamo di sviluppare in via Voltri nasce dalle considerazioni contenute in una ricerca-azione elaborata insieme alle realtà associative di quartiere prima della scorsa estate.

“Il quartiere Barona è vissuto da gruppi diversi di popolazione che hanno visioni parallele e ben separate del contesto che abitano e che non trovano spazi d'incontro. Seppur esistano luoghi di aggregazione (parrocchie, scuole, centri per anziani), vi è una carenza relazionale tra le persone e tra i gruppi sociali: tra questi vi è diffidenza o conflitto.”

Prima dell'estate insieme al Comune di Milano pubblicheremo dunque un avviso pubblico per raccogliere le domande di chi sarà interessato ad entrare in affitto in Via Voltri.

A partire probabilmente dal gennaio 2016 saranno disponibili 56 alloggi a canone moderato e 56 alloggi a canone sociale.

Per rispondere ai bisogni del quartiere daremo spazio a esperienze di vicinato solidale che possano favorire le relazioni tra gli abitanti e con il territorio nonché l'attivazione di giovani e famiglie nell'utilizzo degli spazi comuni presenti.



continua a pag.4 >

A Cormano continuano le attività di coesione sociale del progetto SPAZIARE

Si avvicina la **primavera** e senza sosta, procediamo con le attività di coesione sociale del “**progetto Spaziare**” a Cormano nel quartiere Fornasè.



Grazie ai **laboratori creativi del giovedì**, i locali dell'agenzia dei diritti, la sala che è divenuta, durante questo primo anno, il centro delle nostre attività in quartiere, stanno cominciando a trasformarsi.

Piccoli gesti di cura e di attenzione per abbellire i locali e renderli più accoglienti, perchè possano diventare sempre di più un punto di incontro aperto al quartiere.

Con il mese di febbraio abbiamo concluso invece la fase di raccolta delle domande dei nuovi aspiranti ortisti degli orti condivisi del Fornasè.

A marzo più di 40 nuovi volontari cominceranno a dissodare il terreno per realizzare le nuove parcelle e mettere a dimora le prime essenze.

Nuovi germogli crescono all'ombra delle case gialle di via Leonardo da Vinci che, ci auguriamo, potranno essere consegnate entro l'anno.



DAR RACCONTA

>segue da pagina 3

Per rispondere inoltre ad un bisogno sociale di casa DAR metterà a disposizione 56 alloggi (trilocali, bilocali e monolocali) che saranno destinati a famiglie che hanno fatto domanda per la casa popolare e che verranno individuate dal Comune di Milano.

In questi termini continua il nostro impegno nel costruire opportunità

per offrire casa a chi fa fatica a permettersi i prezzi di mercato.

Rinnoviamo inoltre l'impegno e la rinnovata vicinanza alle istituzioni in questo senso: come operatori privati affronteremo per la prima volta la gestione di 56 case a canone sociale.



DAR RACCONTA

L'Alveare: una associazione a servizio del quartiere Stadera

L'**associazione Alveare** è una realtà che svolge un ruolo molto importante nel **quartiere Stadera**.

L'Alveare ha sede presso la "Chiesa Rossa" in via Neera e il suo obiettivo è **aiutare le persone in difficoltà** partendo dall'offerta di **opportunità di lavoro in quartiere**.

Le collaborazioni che l'Alveare offre a chi ha bisogno di un aiuto economico sono uno strumento per **capovolgere le logiche assistenziali** tipiche di alcune attività parrocchiali.

I **centri di ascolto** delle parrocchie sono dei punti **molto importanti** in tempi di crisi tuttavia, possono alimentare un ricorso passivo agli strumenti dell'assistenza.

Diversamente da ciò, l'Alveare coinvolge i suoi beneficiari in modo attivo. Chi si trova in stato di bisogno infatti, è comunque portatore di competenze che possono essere molto utili se vengono messe a servizio della collettività.

In questi ultimi anni i lavoratori dell'Alveare hanno svolto "lavori socialmente utili" come ad esempio la pulizia delle strade e dell'arredo urbano. Lo scorso anno, l'associazione, interamente sostenuta da donazioni di caritas e parrocchia, ha attivato circa 80 nuove collaborazioni per un valore economico di circa 140.000 € e un impatto di rigenerazione dei legami sociali e di comunità davvero molto interessante.

Infodar 102 - marzo 2015
Editore: DAR=CASA soc. coop.
Progetto grafico: smarketing°
Direttore responsabile: Patrizia Fabbri
Stampa: Althea Grafiche
Aut. Tribunale di Milano n.9 del 13.1.2003

DAR RACCONTA

Che cos'è la "casa sociale"? Ci abbiamo riflettuto insieme in un seminario interno

Che cos'è la "casa sociale" per DAR? Per rispondere a questa domanda abbiamo organizzato in cooperativa un seminario interno, aperto a chiunque fosse interessato ad approfondire questo tema così fondamentale per DAR.

Grazie all'esposizione di una interessante tesi di laurea abbiamo parlato della difficoltà con cui ci inseriamo nel contesto lombardo delle politiche abitative attuali.

Il 18 marzo scorso abbiamo invitato Jacopo Lareno e Cassandra Fontana ad esporci la loro tesi in Pianificazione Territoriale e Politiche Urbane al Politecnico di Milano: "La casa sociale: spunti di riflessione a partire da una lettura critica del Sistema Integrato di Fondi Immobiliari."

"Che cos'è la casa sociale?"

E' una domanda che ci poniamo quotidianamente confrontandoci, in una continua tensione tra il teorico e l'operativo, con come viene declinata questa definizione.

Negli ultimi anni si sente parlare tanto di housing sociale, abitare collaborativo, coesione sociale nei quartieri.

L'attenzione è posta sull'offerta che sappia rispondere ad una domanda di intensificazione di relazioni ma, nel contempo, sembra perdersi l'importanza di costruire un'offerta equa e inclusiva.

Diversamente dalle definizioni della normativa, la "casa sociale" per DAR è una casa: in **affitto**, a un **canone sostenibile** per le famiglie che ne hanno bisogno. Una casa in cui vivere vicini sia più risorsa e meno conflitto.

Il Sistema Integrato dei Fondi Immobiliari è diventato lo strumento più utilizzato e invocato da chi si occupa di politiche abitative. Questo tuttavia porta con sé **molte criticità**: in primo luogo, anche le case in vendita sono considerate come case sociali e di conseguenza, a livello nazionale, soltanto il 54% di nuovi alloggi sono in affitto. Secondariamente, esistono una serie di criteri di accesso, legati al bisogno di garantire un rendimento ai fondi di investimento, che privilegiano tra gli inquilini chi ha un reddito medio-alto. Nel complesso il sistema dei fondi si dimostra uno strumento rischioso e che da solo non riesce a rispondere, se non in modo molto parziale, al bisogno di affitto a basso costo esistente.